

CAPRIATE

Grazie alla versatilità di impiego della linea MAPEWOOD, è stato possibile realizzare interventi poco invasivi e reversibili, di facile esecuzione, con costi ridotti, con l'impiego di una tecnica meccanica con le diverse essenze legnose maggiormente usate.

VILLA "POGGIO CUSIANO" (MIASINO - NO)

Progettazione generale e direzione dei lavori:
Arch. Daniele Scalcon
Esecuzione: LegnoDOC srl

Descrizione dell'intervento:

Sulle travi in legno di quercia di un controsoffitto affrescato (Figura 1) in cui è necessario lavorare dall'estradosso, alla tecnica degli scassi è stata affiancata quella dei fori longitudinali che consente una maggior rapidità di esecuzione ed un minor spreco di resina. La notevole compattezza del legno di quercia ha consigliato l'utilizzo di **MAPEWOOD PRIMER 100** (Figura 2), applicato mediante scovolino nei fori o negli scassi laterali (Figura 3). Successivamente, **MAPEWOOD PASTE 140** viene miscelato e incartucciato, la barra viene posizionata e l'adesivo è iniettato da un foro laterale (Figura 4).

FIGURA 1

FIGURA 2

PIEVE DI BORGIO S. LORENZO (FI)

Direttore dei lavori: Arch. M. Santoni
Esecuzione: IRES spa

Descrizione dell'intervento:

L'intervento è stato effettuato con due tecniche differenti. In entrambi i casi, l'indagine diagnostica ha dimostrato che non c'era la necessità di sostituire l'intera parte ammalorata ma solo una "guancia" di essa: in un caso la guancia è costituita da un tavolone già forato collegato alla parte sana della catena tramite due barre filettate (Figura 1), incollate con **MAPEWOOD PASTE 140** (Figura 2); nel secondo invece la guancia è stata realizzata incollando alcune lamelle di legno in opera (Figura 3). In entrambi i casi è stato impiegato **MAPEWOOD PASTE 140**. Per il fissaggio di barre oblique che contrastano lo spostamento laterale relativo di catena e puntone (Figura 4) è stato invece iniettato **MAPEWOOD GEL 120**.

FIGURA 1

FIGURA 2



FIGURA 3



FIGURA 3

FIGURA 4



FIGURA 4



E RESTAURATE

DD, è stato possibile salvare queste capriate degradate con interventi otti, con un'elevata durabilità nel tempo e una buona compatibilità estetica, fisica e nte usate. I quattro cantieri illustrano le tecniche di intervento.

VILLA DI GEGGIANO (SI)

Progettazione e direzione dei lavori: Ing. Tatiana Campioni

Progettazione strutture: Ing. Marco Lauriola

Esecuzione: LegnoDOC srl



FIGURA 1

posizionamento della barra nello scasso (Figura 3), seguito dall'inserimento di un tassello in legno, che

FIGURA 2



FIGURA 4



Descrizione dell'intervento:
L'intervento, effettuato sulla copertura della cappella privata della villa (Figura 1), è stato effettuato mediante scassi laterali per il collegamento tra protesi e parte sana del legno mediante barre in acciaio ad aderenza migliorata (Figura 2). Il parziale riempimento degli scassi con **MAPEWOOD PASTE 140** ha consentito un facile

posizionamento della barra nello scasso (Figura 3), seguito dall'inserimento di un tassello in legno, che consente una facile rifinitura dell'intervento con pialletto per l'ottenimento di un aspetto finale gradevole (Figura 4).

La tecnica utilizzata ha evitato la completa scoperta del tetto, con notevole risparmio in termini economici e di tempo. La versatilità di **MAPEWOOD PASTE 140** si è evidenziata in questo intervento, reso difficile dal momento che le

travi erano a sezione molto irregolare per cui è stato necessario intervenire per il piazzamento delle barre su spigoli arrotondati.

FIGURA 3

BAGNO A RIPOLI (FI)

Progettazione: Ing. Falzone

Esecuzione: LegnoDOC srl

Descrizione dell'intervento:

L'intervento, effettuato per aumentare la portanza e la rigidità del solaio, è stato eseguito con la tecnica "Turrini-Piazza", ben nota nel settore del restauro:

foratura (Figura 1); aspirazione dei trucioli (Figura 2); iniezione di **MAPEWOOD PASTE 140** (tissotropico) (Figura 3); inserimento immediato del connettore.

La rete elettrosaldata deve essere messa prima del posizionamento dei connettori. Anche i fogli di polietilene possono essere applicati prima dei connettori.

La successiva gettata di calcestruzzo può essere effettuata già dopo 24 ore dall'applicazione del prodotto (Figura 4), mentre per la messa in carico del solaio è preferibile aspettare una settimana.

FIGURA 1



FIGURA 2



FIGURA 3



FIGURA 4